

## A Sant'Angelo esiste un problema sicurezza?

Il primo assalto è avvenuto nella notte fra venerdì 8 e sabato 9 novembre. Una banda ha posizionato dell'esplosivo dentro il bancomat della Bcc Centropadana alla galleria Le Torri (Malpensata) e lo ha fatto saltare in aria, devastandolo e scappando con un ingente bottino. Il secondo colpo è stato messo a segno esattamente la settimana successiva. Nella notte fra venerdì 15 e sabato 16 novembre un commando ha fatto esplodere il bancomat della Bcc Centropadana all'angolo fra viale Partigiani e via Umberto Primo. Anche in questo caso i danni sono stati significativi: la deflagrazione ha distrutto parte della filiale, che alle prime luci dell'alba di sabato si presentava con scrivanie e sedie volate di qualche metro, mobili ribaltati e vetrate da sostituire.

Due bancomat sventrati in sette giorni. Il primo in una zona artigianale, alla periferia della città, il secondo in pieno centro storico, a cavallo del fine settimana, in un orario in cui le vie erano ancora frequentate dagli ultimi "ritardatari".

Due episodi che hanno suscitato scalpore e hanno contribuito ad abbassare ulteriormente il senso di protezione nella nostra città, tanto da spingerci a chiederci: esiste un reale problema sicurezza a Sant'Angelo?

Proviamo a rispondere. I dati che periodicamente vengono forniti dalle forze dell'ordine e dai rappresentanti di questura e prefettura dicono che la provincia di Lodi non è interessata da una particolare recrudescenza di fenomeni gravi di criminalità. Esiste, come purtroppo ovunque, un problema relativo ai reati contro il patrimonio (pensiamo ai furti).

Inoltre sappiamo bene che ormai non c'è più una reale correlazione fra numero e tipologia effettiva dei reati commessi e percezione di sicurezza nella popolazione. La sensazione, anzi, è che il divario si stia dilatando, anche perché sovente le vittime dei crimini non sanno se le loro denunce vanno poi a buon fine. Quanti di noi hanno subito un furto in casa, in negozio, in azienda? E quante volte le indagini su questi reati si concludono con una semplice archiviazione perché non se ne trovano gli autori?

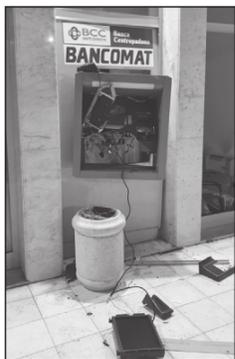
Se dobbiamo basarci unicamente sui dati ufficiali relativi alla provincia di Lodi siamo portati a dire che nella nostra città non esiste un reale problema di sicurezza, almeno per quanto riguarda i reati più gravi. Eppure si percepisce una crescente preoccupazione da parte dei cittadini, una inquietudine alimentata dai singoli episodi, specie dai reati contro il patrimonio, che per loro stessa natura colpiscono maggiormente le persone e fanno presa sull'opinione pubblica. Aggiungiamo che pochi mesi fa in pieno centro abbiamo assistito a un regolamento di conti tra bande, in cui sono spuntati anche bastoni, mazze e una falce. E sapere che a pochi metri dalle proprie case - cioè a Belfuggito - per anni è esistito un covo di pericolosi criminali (la tipologia dei reati accertati dai carabinieri e dalla polizia di stato ci spinge a usare senza remore questa terminologia) non lascia certo tranquilli.

Cosa fare? E quali lezioni trarre? Al netto del lavoro delle forze dell'ordine, che viene portato avanti indipendentemente dal colore politico delle amministrazioni comunali, proviamo a formulare tre considerazioni.

La prima. Le telecamere sono certamente utili, specie in fase di indagine, ma non sono la panacea di tutti i mali. E' bene prenderne atto. L'assalto al bancomat della galleria commerciale Le Torri è stato ripreso da numerosi occhi elettronici, eppure la banda non si è minimamente preoccupata di essere filmata. Così come chi ha agito in pieno centro storico la settimana successiva non è stato certo frenato dal fatto che, sul tragitto, sarebbe stato ripreso.

Seconda considerazione. La sicurezza di una città - specie per episodi come rapine, furti o fatti di sangue - esula purtroppo dal reale potere di intervento degli amministratori pubblici, soprattutto in realtà obiettivamente piccole come Sant'Angelo, il cui comando di polizia locale poco può fare. Durante la campagna elettorale e al momento del voto è bene ricordarselo per evitare di farsi abbindolare da false promesse, da qualunque fronte politico arrivino. È una constatazione amara, ma occorre farsene una ragione, ce lo dice l'esperienza.

Terzo e ultimo punto. Se non può realmente contrastare la criminalità, cosa può fare il Comune? Certamente impegnarsi per riconnettere il tessuto sociale - o quantomeno evitare che si sfilacci ulteriormente -, rendere vive e vitali alcune zone (in centro storico abitano sempre meno persone), aiutare i cittadini a riappropriarsi della loro città. Alcune iniziative sono già in atto, pensiamo all'iniziativa del Controllo di vicinato, molto altro potrà essere pensato e realizzato.



## Viaggio tra i Centri di Ascolto Caritas santangiolini Un pezzo di strada insieme alle persone più fragili

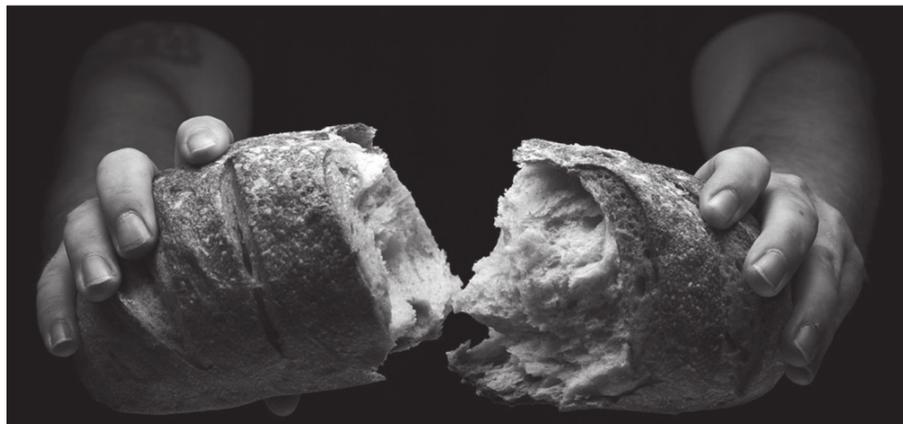
di Giancarlo Belloni

Una porta aperta davanti alle fragilità del nostro tempo: sono questo i Centri di Ascolto Caritas delle nostre parrocchie.

Qui trovano un approdo persone e famiglie vulnerabili che faticano a vivere in modo dignitoso. Qui, senza distinzione alcuna, chiunque stia vivendo una storia di sofferenza trova qualcuno che lo ascolta.

L'ascolto è il primo passo: da lì inizia il percorso che può portare all'aiuto più immediato organizzato dai centri di distribuzione alimentare fino, in alcuni casi, al vero e proprio accompagnamento per la conquista della propria autonomia.

L'attenzione al povero è storicamente un tema nel quale



la Chiesa si è sempre spesa, è uno dei modi con il quale realizza la propria missione. In anni recenti, davanti alle sfide dei processi migratori e specie dopo la crisi economica ini-

ziata nel 2007/2008, questo impegno si è reso ancor più manifesto. Basti ricordare la pronta decisione della Diocesi di Lodi di istituire un fondo di solidarietà per dare risposta a

chi ha problemi di sussistenza a causa della perdita del lavoro.

Anche lo Stato, in questi ultimi anni, ha mostrato particolare attenzione al tema *segue a pagina 2*



### STORIA

**Indagine socio-economica su Sant'Angelo tra Settecento e Ottocento**

pagina 5

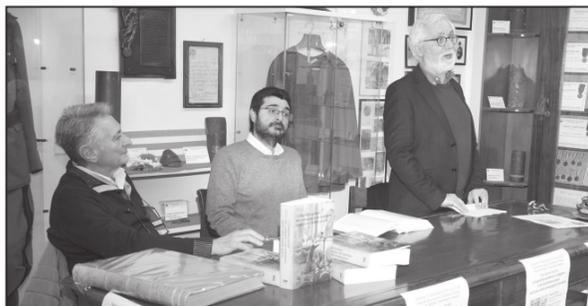
### SOCIETÀ

**Chiude la Genetica di Sant'Angelo Un'eccellenza poco conosciuta**

pagina 3



## Presentato il volume di Pallavera La Grande Guerra a Sant'Angelo



Un pubblico numeroso e attento ha partecipato nella serata di venerdì 13 dicembre alla presentazione del volume "I cinquemila soldati del Lodigiano e del Sudmilano caduti nella Grande Guerra" (la recensione è a pagina 6) presso la sede dell'Associazione Combattenti e Reduci di Sant'Angelo, in viale Partigiani. La serata è stata organizzata dalla "Società della Porta-Il Ponte" e dall'Associazione Combattenti e Reduci, che hanno colto

l'importanza di rendere testimonianza, anche a Sant'Angelo, del dramma della Prima Guerra Mondiale e delle sue conseguenze fra quanti erano al fronte o vivevano nei nostri paesi. Alla presentazione sono intervenuti l'autore, Ferruccio Pallavera, giornalista e storico, e il presidente della sezione santangiolina dell'Associazione Combattenti e Reduci, Giancarlo Cordoni. La serata è stata moderata da Lorenzo Rinaldi, direttore de "Il Ponte"

## Lorenzo Rinaldi nuovo direttore de Il Cittadino!

Aggiornale quasi chiuso ci arriva una bellissima notizia che vogliamo condividere con i nostri lettori.

Dal prossimo anno il nostro Lorenzo Rinaldi sarà il nuovo direttore responsabile del giornale "Il Cittadino" in sostituzione di Ferruccio Pallavera che ha raggiunto l'età della pensione.

Lorenzo, laureato in Economia politica e istituzioni internazionali, giornalista professionista dal 2007, attualmente svolge per il quotidiano lodigiano la funzione di Caposervizio Cronaca.

A Ferruccio Pallavera, amico del Ponte, del quale ha sostenuto tutte le iniziative, vanno i nostri migliori auguri per la nuova vita che lo attende.

A Lorenzo, che del Ponte è direttore già dal 2009, le nostre più vive congratulazioni per l'ambizioso traguardo professionale.

Sicuri di interpretare i sentimenti dei nostri lettori esprimiamo la nostra soddisfazione nel vedere un altro santangiolino dare lustro alle proprie origini.

In bocca al lupo!  
*Gli amici della Redazione de Il Ponte*

*Ai sostenitori, inserzionisti, collaboratori e a tutti i santangiolini*

**IL PONTE**

*augura un Natale sereno e un Anno Nuovo ricco di gioia, salute e prosperità*